



Progetto co-finanziato
dall'Unione Europea



FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

Obiettivo Specifico 2.Integrazione / Migrazione legale - Obiettivo nazionale ON 3 - Circolare Prefetture 2019 - III Sportello - PROG. 3274



PROGETTO CAPIRE - FORMARE - AGIRE

SFRUTTAMENTO LAVORATIVO

STRUMENTI PER LA TUTELA DEI CITTADINI MIGRANTI



Progetto co-finanziato
dall'Unione Europea



Prefettura di Torino
Ufficio Territoriale del Governo



MINISTERO
DELL'INTERNO

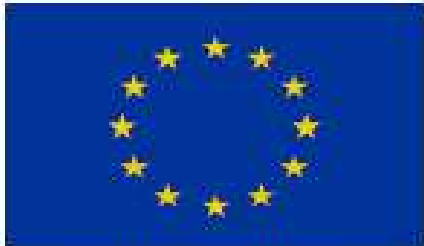
FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

PROGRAMMA

PUNTI CHIAVE DELLA DISCUSSIONE

1. Caratteristiche del fenomeno
2. Legge 199/2016
3. Strumenti nazionali
4. Presa in carico
4. Approccio multiagenzia
5. Coinvolgimento della rete
6. Caso studio
7. Cenni a sfruttamento sessuale e accattonaggio

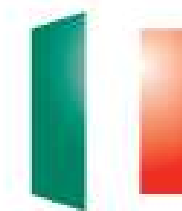




Progetto co-finanziato
dall'Unione Europea



Prefettura di Torino
Ufficio Territoriale del Governo



MINISTERO
DELL'INTERNO

FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

FENOMENO - 1



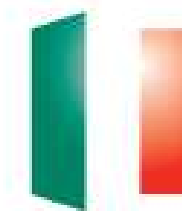
- 400mila lavoratori sfruttati
- 260 inchieste avviate in cinque anni di applicazione della legge n. 199/2016 contro il grave sfruttamento lavorativo
- 143 riguardano il Centro Nord (procure più sensibili?)
- 62% delle indagini riguarda l'agricoltura ma anche la logistica, la cantieristica, il food delivery e servizi come il volantaggio
- Regioni più colpite: Sicilia, Calabria, Puglia, Veneto e Lombardia.
- in 15 inchieste coinvolti lavoratori italiani



Progetto co-finanziato
dall'Unione Europea



Prefettura di Torino
Ufficio Territoriale del Governo



MINISTERO
DELL'INTERNO

FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

FENOMENO - 2

PERCHE' L'AGRICOLTURA?

- (i) il massiccio impiego di manodopera per brevi periodi e in luoghi isolati rispetto ai centri abitati, che spesso portano alla creazione di insediamenti informali;
- (ii) i servizi di trasporto e alloggio inadeguati alle esigenze dei lavoratori e delle lavoratrici del settore;
- (iii) la precaria condizione giuridica di diversi lavoratori migranti;
- (iv) inoltre, le braccianti agricole, sia italiane che straniere, sono più esposte a violenza e molestie nei luoghi di lavoro.

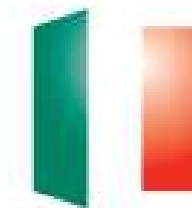




Progetto co-finanziato
dall'Unione Europea



Profettura di Torino
Ufficio Territoriale del Governo



MINISTERO
DELL'INTERNO

FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

La capillarità ci dice che:

- È un fenomeno sistemico e che cambia nel tempo;
- È un sistema economico parallelo che viene scelto da alcune imprese per competere in modo sleale;
- Agevolato dalla facilità di reperire manodopera a basso costo tra le centinaia di migranti in condizioni precarie (in termini di abitazione e documenti);
- Colpisce anche i lavoratori italiani.

FENOMENO - 3

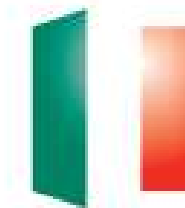




Progetto co-finanziato
dall'Unione Europea



Profettura di Torino
Ufficio Territoriale del Governo



MINISTERO
DELL'INTERNO

FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

LEGGE 199/2016

NOZIONE DI SFRUTTAMENTO

“quei comportamenti, anche se posti in essere senza violenza o minaccia, idonei ad inibire e limitare la libertà di autodeterminazione della vittima mediante l'approfittamento dello stato di bisogno in cui versa”

SOGGETTO

Soggetto attivo del reato è il “caporale” e/o datore di lavoro; non occorre più che si tratti di attività organizzata

NUOVE CIRCOSTANZE

Non sono più richieste la violenza, la minaccia o l'intimidazione. Ora sono circostanze aggravanti

SANZIONI

Rafforzamento delle sanzioni (misure cautelari, arresto obbligatorio in flagranza di reato, confisca)

TUTELE

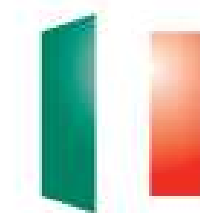
Estensione delle tutele per le vittime del reato e il supporto istituzionale dei lavoratori stagionali



Progetto co-finanziato
dall'Unione Europea



Prefettura di Torino
Ufficio Territoriale del Governo



MINISTERO
DELL'INTERNO

FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

LEGGE 199/2016

ELEMENTI COSTITUTIVI

APPROFITTAMENTO DELLO STATO DI BISOGNO

- assenza di prospettive alternative al farsi sfruttare;
- mancanza di mezzi di sussistenza;
- elementi concreti indicativi dello stato di bisogno: età, essere irregolare, mancanza di reti di supporto, necessità di rinnovare il permesso di soggiorno, scarsa conoscenza della lingua.

NUOVE CIRCOSTANZE

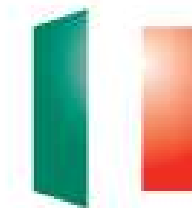
- per stabilire lo sfruttamento sono stati elaborati degli indici di sfruttamento;
- ora si guarda non solo ai contesti in cui i lavoratori prestano la loro opera in nero, ma anche a situazioni in cui le vittime risultano formalmente assunte;
- violazione deve essere reiterata (deve avvenire in alcune occasioni).



Progetto co-finanziato
dall'Unione Europea



Prefettura di Torino
Ufficio Territoriale del Governo



MINISTERO
DELL'INTERNO

FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

FOCUS SU CONCETTI IMPORTANTI

APPROFITTAMENTO

ABUSO/STRUMENTALIZZAZIONE a proprio favore della situazione di debolezza della vittima del reato

STATO DI BISOGNO

«situazione di grave difficoltà, anche temporanea, in grado di limitare la volontà della vittima, inducendola ad accettare condizioni particolarmente svantaggiose»
(Cassazione)

VULNERABILITA'

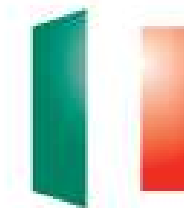
è determinata dall'intreccio di fattori personali, sociali, economici e culturali, e si traduce nella mancanza di una reale e accettabile possibilità di scelte alternative.



Progetto co-finanziato
dall'Unione Europea



Prefettura di Torino
Ufficio Territoriale del Governo



MINISTERO
DELL'INTERNO

FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

CHI SONO I "VULNERABILI"?

Esempi di soggetti vulnerabili:

- migranti
- richiedenti asilo
- donne
- lavoratori che vivono negli insediamenti informali

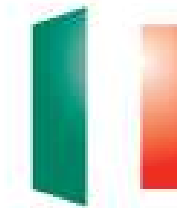




Progetto co-finanziato
dall'Unione Europea

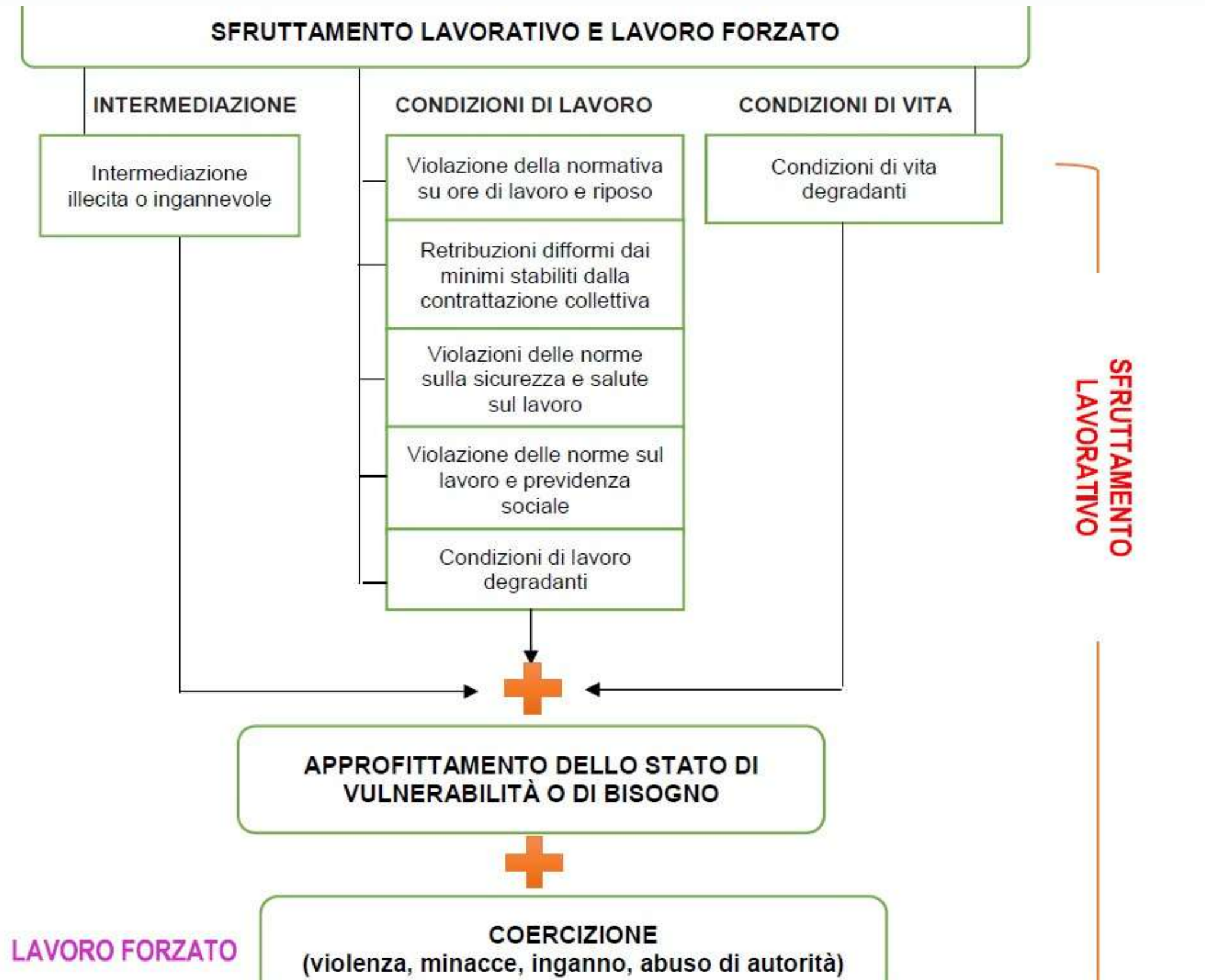


Prefettura di Torino
Ufficio Territoriale del Governo



MINISTERO
DELL'INTERNO

FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

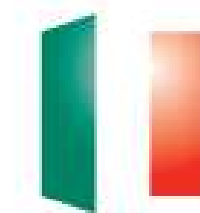




Progetto co-finanziato
dall'Unione Europea



Prefettura di Torino
Ufficio Territoriale del Governo



MINISTERO
DELL'INTERNO

FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

INDICI DI SFRUTTAMENTO

- Canoni per definire le modalità di sfruttamento;
- Elenco orientativo e non tassativo;
- Non necessità di cumulatività degli indici: è sufficiente la prova di un solo indice purchè sintomatico dello sfruttamento.

QUALI SONO

- 1) la reiterata corresponsione di retribuzioni in modo palesemente difforme dai CCNL o comunque sproporzionato rispetto a quantità e qualità del lavoro prestato;
- 2) la reiterata violazione della normativa relativa all'orario di lavoro, al riposo, all'aspettativa obbligatoria, alle ferie.

QUALI SONO

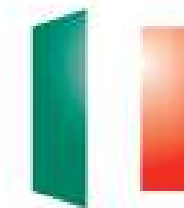
- 3) la sussistenza di violazioni delle norme in materia di sicurezza e igiene nei luoghi di lavoro;
- 4) la sottoposizione del lavoratore a condizioni di lavoro, a metodi di sorveglianza o a situazioni alloggiative degradanti.



Progetto co-finanziato
dall'Unione Europea



Prefettura di Torino
Ufficio Territoriale del Governo



MINISTERO
DELL'INTERNO

FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

STRUMENTI NAZIONALI



Tavolo
Caporalato



Piano Triennale
contro
sfruttamento
lavorativo



Linee Guida
per le vittime di
sfruttamento
lavorativo



Progetti sul
territorio
nazionale e
PNRR

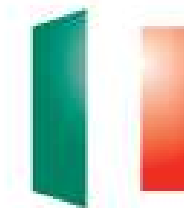




Progetto co-finanziato
dall'Unione Europea



Prefettura di Torino
Ufficio Territoriale del Governo



MINISTERO
DELL'INTERNO

FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

STRUMENTI NAZIONALI

PREMESSA

Indagine conoscitiva nel 2018
promossa dalle Commissioni
parlamentari riunite XI Lavoro e
XIII Agricoltura sul fenomeno del
"caporalato".

CONCLUSIONE INDAGINE

La legge 199/2016 è adeguata ed efficace
sul piano repressivo, ma largamente
inattuata dal punto di vista della
prevenzione: occorre adottare soluzioni
normative dirette a vietare le aste a
doppio ribasso e a sostenere le filiere
etiche, intervenire su incontro tra domanda
e offerta di lavoro, trasporti e soluzioni
abitative e infine potenziare i controlli sul
campo.

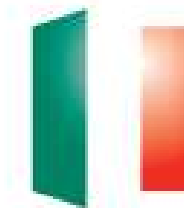




Progetto co-finanziato
dall'Unione Europea



Prefettura di Terine
Ufficio Territoriale del Governo



MINISTERO
DELL'INTERNO

FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

TAVOLO CAPORALATO



COS'E'

Il «Tavolo operativo per la definizione di una nuova strategia di contrasto al caporalato e allo sfruttamento lavorativo in agricoltura» è presieduto dal Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, riunisce tutti gli Enti istituzionali coinvolti a livello nazionale e territoriale, le parti sociali e le principali organizzazioni del Terzo Settore.

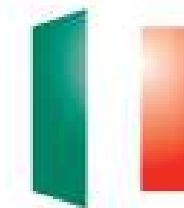
Nasce nel 2020



Progetto co-finanziato
dall'Unione Europea



Prefettura di Teramo
Ufficio Territoriale del Governo



MINISTERO
DELL'INTERNO

FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

TAVOLO CAPORALATO



FUNZIONE PRINCIPALE

Il Tavolo è supportato da otto **Gruppi di lavoro**, dedicati ad altrettante tematiche prioritarie ((i) Prevenzione e vigilanza, (ii) Filiera produttiva, (iii) Intermediazione tra domanda e offerta di lavoro, (iv) Trasporti, (v) Alloggi, (vi) Rete del lavoro agricolo di qualità, (vii) Banche dati, (viii) Protezione, prima assistenza e inserimento sociale delle vittime di sfruttamento lavorativo).

L'obiettivo era la definizione di una strategia nazionale di prevenzione e contrasto al fenomeno che è stata approvata ed è contenuta in un apposito documento programmatico: **il Piano Triennale 2020-2022**.



Progetto co-finanziato
dall'Unione Europea



Prefettura di Torino
Ufficio Territoriale del Governo



MINISTERO
DELL'INTERNO

FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

PIANO TRIENNALE CONTRO SFRUTTAMENTO LAVORATIVO



COS'E'

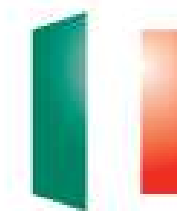
Il Piano Triennale (2020-2022), approvato dal Tavolo Caporalato il 20 febbraio 2020, sviluppa la strategia nazionale di contrasto al caporalato ed allo sfruttamento lavorativo in agricoltura.



Progetto co-finanziato
dall'Unione Europea



Prefettura di Torino
Ufficio Territoriale del Governo



MINISTERO
DELL'INTERNO

FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

PIANO TRIENNALE

IL PIANO SI BASA SU 4 ASSI STRATEGICI



10 AZIONI PRIORITARIE

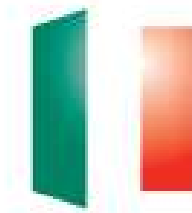
AZIONE 1	<ul style="list-style-type: none"> • SISTEMA INFORMATIVO PER IL MERCATO DEL LAVORO AGRICOLO
AZIONE 2	<ul style="list-style-type: none"> • INCENTIVI PER L'INNOVAZIONE DELLE AZIENDE AGRICOLE • VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI • CONTRASTO ALLA CONCORRENZA SLEALE
AZIONE 3	<ul style="list-style-type: none"> • RETE DEL LAVORO AGRICOLO DI QUALITA' E CERTIFICAZIONE DEI PRODOTTI AGRICOLI
AZIONE 4	<ul style="list-style-type: none"> • TRASPARENZA DEI SERVIZI DI INTERMEDIAZIONE TRA DOMANDA E OFFERTA DI LAVORO AGRICOLO E PIANIFICAZIONE DEI FLUSSI DI MANODOPERA
AZIONE 5	<ul style="list-style-type: none"> • ALLOGGI DIGNITOSI
AZIONE 6	<ul style="list-style-type: none"> • SERVIZI DI TRASPORTO
AZIONE 7	<ul style="list-style-type: none"> • CAMPAGNA DI COMUNICAZIONE
AZIONE 8	<ul style="list-style-type: none"> • RAFFORZAMENTO ATTIVITA' DI VIGILANZA E CONTRASTO ALLO SFRUTTAMENTO LAVORATIVO
AZIONE 9	<ul style="list-style-type: none"> • PROTEZIONE E ASSISTENZA DELLE VITTIME
AZIONE 10	<ul style="list-style-type: none"> • SISTEMA NAZIONALE PER IL REINSERIMENTO SOCIO-LAVORATIVO DELLE VITTIME



Progetto co-finanziato
dall'Unione Europea



Prefettura di Torino
Ufficio Territoriale del Governo



MINISTERO
DELL'INTERNO

FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

LINEE GUIDA IDENTIFICAZIONE, PROTEZIONE E ASSISTENZA ALLE VITTIME DI SFRUTTAMENTO LAVORATIVO



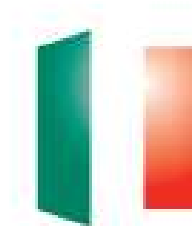
- Definiscono standard comuni minimi e principi generali per la realizzazione di un **Meccanismo nazionale di riferimento (referral)** a trazione pubblica;
- Vogliono creare un **modello pubblico di risposta unitaria**, che partendo dalle risposte già esistenti, le collega tra loro ed evita duplicazioni e sovrapposizioni;
- Dicono **chi sono le vittime**, come e chi può identificarle, come indirizzarle verso attori diversi e quali diversi servizi offrire per proteggerle, assisterle o avviarle al reinserimento socio-lavorativo in base alle loro specificità.



Progetto co-finanziato
dall'Unione Europea



Prefettura di Torino
Ufficio Territoriale del Governo



MINISTERO
DELL'INTERNO

FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020



LINEE GUIDA - DEFINIZIONE DI VITTIMA

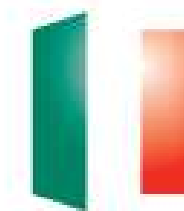
“E’ vittima di sfruttamento lavorativo la persona il cui stato di vulnerabilità è tale da compromettere fortemente la libertà di scelta, inducendola ad accettare condizioni di lavoro inique a seguito di approfittamento del proprio stato di bisogno da parte degli intermediari e degli utilizzatori”



Progetto co-finanziato
dall'Unione Europea



Prefettura di Torino
Ufficio Territoriale del Governo



MINISTERO
DELL'INTERNO

FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

PROGETTI SUL TERRITORIO NAZIONALE



COSA SONO

Iniziative per oltre 88 milioni di €

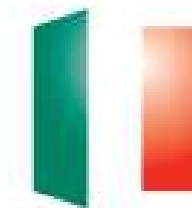
- Avviso 1/2019 → oltre 42 milioni di €
- SU.PRE.ME → oltre 30 milioni di €
- PIU SU.PRE.ME. → circa 13 milioni di €
- ALT CAPORALATO → 3 milioni di €



Progetto co-finanziato
dall'Unione Europea



Prefettura di Torino
Ufficio Territoriale del Governo



MINISTERO
DELL'INTERNO

FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

PIANO NAZIONALE RIPRESA E RESILIENZA



COSA PREVEDE

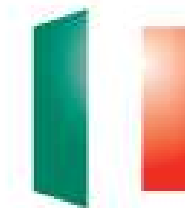
- Rafforzamento programmato dell'Ispettorato nazionale del lavoro;
- Superamento del fenomeno degli insediamenti abusivi: specifica linea di intervento per 200 milioni € riservata al recupero di soluzioni alloggiative dignitose per i lavoratori del settore agricolo;
- Lancio di una campagna informativa rivolta ai datori di lavoro e ai lavoratori;
- Processo di affinamento delle tecniche di raccolta e delle modalità di condivisione dei dati sul lavoro sommerso.



Progetto co-finanziato
dall'Unione Europea



Prefettura di Torino
Ufficio Territoriale del Governo



MINISTERO
DELL'INTERNO

FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

PRESA IN CARICO

VITTIMA DI SFRUTTAMENTO LAVORATIVO

DURATA E
ADEGUATEZZA
DEGLI INTERVENTI
ALLA SINGOLA
SITUAZIONE E ALLE
DIFFERENTI
CARATTERISTICHE
DI SFRUTTAMENTO

E' UN PROCESSO E
HA L'OBIETTIVO DI
ACCOMPAGNARE
LE
PERSONE
GRADUALMENTE
ALLA FUORIUSCITA
DALLA CONDIZIONE
DI SFRUTTAMENTO

ELEMENTI CENTRALI
SONO
L'APPROCCIO
MULTIDISCIPLINARE
E LA RELAZIONE
CON LA PERSONA

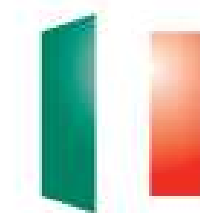
SONO NECESSARI UN
INTERVENTO
PRECOCE E UNA
VALUTAZIONE
TEMPORALE DEL
BISOGNO



Progetto co-finanziato
dall'Unione Europea



Prefettura di Torino
Ufficio Territoriale del Governo



MINISTERO
DELL'INTERNO

FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

APPROCCIO MULTIAGENZIA

Si basa su un modello di presa in carico integrata, che pone la persona al centro, e su una governance multilivello che include i servizi territoriali per il lavoro, la formazione e l'integrazione.

Raccordo tra
organi di controllo,
amministrazioni,
enti competenti,
terzo settore per lo
scambio di
informazioni ed
esperienze

Superamento della
frammentarietà e
duplicazione degli
interventi

Sinergie e
complementarietà
territoriali

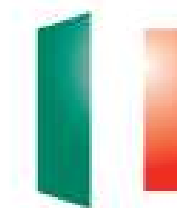
Approccio promosso
anche dalla nuova
Programmazione
integrata pluriennale
in tema di lavoro,
integrazione e
inclusione 2021-2027



Progetto co-finanziato
dall'Unione Europea



Prefettura di Torino
Ufficio Territoriale del Governo



MINISTERO
DELL'INTERNO

FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

APPROCCIO MULTIAGENZIA



EFFETTUARE INTERVENTI COORDINATI SU PIÙ FRONTI



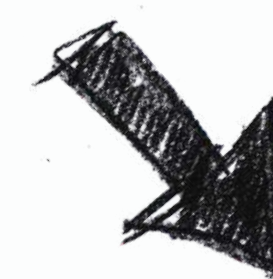
PREVENZIONE



**VIGILANZA E
CONTRASTO**



**PROTEZIONE E
ASSISTENZA**



**RE-INSERIMENTO
SOCIOLAVORATIVO
DELLE VITTIME**

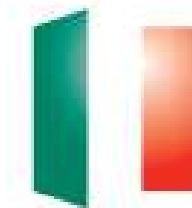
DEFINIAMOLI INSIEME!



Progetto co-finanziato
dall'Unione Europea



Prefettura di Torino
Ufficio Territoriale del Governo



MINISTERO
DELL'INTERNO

FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

PREVENZIONE

Anticipare lo sfruttamento lavorativo Come?



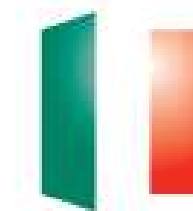
- (i) la pianificazione, la gestione e il monitoraggio dei flussi di manodopera;
- (ii) migliorare i rapporti tra i diversi soggetti della filiera produttiva agroalimentare, al fine di eliminare le pratiche di concorrenza sleale e di promuovere la tracciabilità dei prodotti agroalimentari, oltre che di espandere la Rete del lavoro agricolo di qualità;
- (iii) la trasparenza del mercato del lavoro agricolo e dell'intermediazione;
- (iv) i servizi di trasporto sul posto di lavoro e la disponibilità di alloggi dignitosi.



Progetto co-finanziato
dall'Unione Europea



Prefettura di Torino
Ufficio Territoriale del Governo



MINISTERO
DELL'INTERNO

FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

VIGILANZA E CONTRASTO

Rafforzare l'applicazione della legislazione del lavoro Come?

- (i) rafforzamento ed espansione dei servizi ispettivi;
- (ii) un coordinamento più efficace tra tutti gli organi di vigilanza e contrasto;
- (iii) un percorso di formazione comune su prevenzione e contrasto in materia di sfruttamento lavorativo per il personale preposto a queste funzioni.

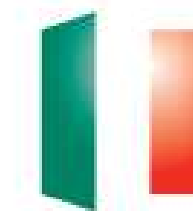




Progetto co-finanziato
dall'Unione Europea



Profettura di Torino
Ufficio Territoriale del Governo



MINISTERO
DELL'INTERNO

FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

PROTEZIONE E ASSISTENZA



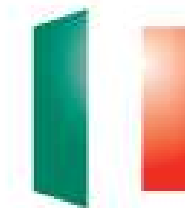
- (i) predisporre un sistema che risponda a esigenze di tipo alloggiativo, economico, sanitario, legale, psicologico;
- (ii) predisporre un sistema che assista le vittime durante i procedimenti giudiziari e il reinserimento;
- (iii) sviluppare un percorso formativo comune a tutti gli operatori, con focus su sequenza e integrazione dei servizi;
- (iv) promuovere forme di partenariato e coordinamento tra i diversi attori responsabili degli interventi di protezione e prima assistenza delle vittime e potenziali vittime di sfruttamento lavorativo;
- (v) promuovere una gestione unica e coordinata per la fornitura delle diverse misure di assistenza.



Progetto co-finanziato
dall'Unione Europea



Prefettura di Torino
Ufficio Territoriale del Governo



MINISTERO
DELL'INTERNO

FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

REINTEGRAZIONE SOCIOLAVORATIVA

- (i) valutazione dei bisogni e presa in carico;
- (ii) coordinamento della rete dei servizi;
- (iii) il ventaglio dei servizi e dei programmi deve essere ampio e di varia durata;
- (iv) includere la formazione linguistica accompagnata da formazione professionale sul lavoro.

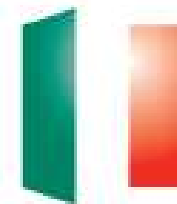




Progetto co-finanziato
dall'Unione Europea



Prefettura di Torino
Ufficio Territoriale del Governo



MINISTERO
DELL'INTERNO

FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

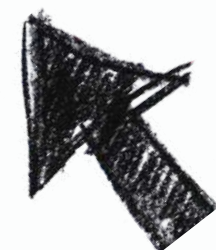
APPROCCIO MULTIAGENZIA

**COMMISSIONI
TERRITORIALI**

SERVIZI SANITARI

**FF.OO.
ISPETTORATI LAVORO**

**COMUNI E CONSORZI
SOCIOASSISTENZIALI**



**SI CONCRETIZZA ATTRAVERSO LA RETE TERRITORIALE
E LA SIGLA DI PROTOCOLLI OPERATIVI**



**ORGANIZZAZIONI
SINDACALI**

**ASSOCIAZIONI
DATORIALI**

**ENTI DEL TERZO
SETTORE**

**PREFETTURE-
QUESTURE**

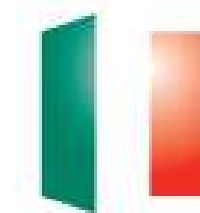
**CENTRI
PER L'IMPIEGO**



Progetto co-finanziato
dall'Unione Europea



Prefettura di Torino
Ufficio Territoriale del Governo



MINISTERO
DELL'INTERNO

FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

IPOSTESI DI COLLABORAZIONE CON IL TERRITORIO

ORGANIZZAZIONI SINDACALI

POSSIBILI AZIONI

- Orientamento alla lettura dei contratti e delle buste paga;
- Sportelli di consulenza in materia di lavoro e previdenza;
- Mediazione culturale;
- Supporto nei procedimenti penali per rendere più forti le posizioni delle vittime.

FATTORI DI RISCHIO SU CUI SI AGISCE

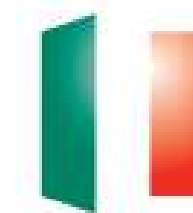
- LINGUA
- ACCESSO ALLE INFORMAZIONI
- PERMESSO DI SOGGIORNO



Progetto co-finanziato
dall'Unione Europea



Prefettura di Torino
Ufficio Territoriale del Governo



MINISTERO
DELL'INTERNO

FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

IPOSTESI DI COLLABORAZIONE CON IL TERRITORIO

ASSOCIAZIONI DATORIALI

POSSIBILI AZIONI

- Formazione a consulenti sulla tipologia dei permessi di soggiorno per l'attivazione di contratti;
- Laboratori professionalizzanti;
- Contratti di rete;
- Sensibilizzazione all'accoglienza presso datori di lavoro.

FATTORI DI RISCHIO SU CUI SI AGISCE

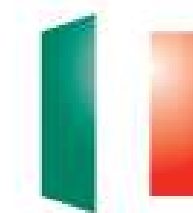
- DIFFICOLTA' DI ACCESSO AL MERCATO DEL LAVORO
- BASSA PROFESSIONALIZZAZIONE
- SISTEMAZIONE ALLOGGIATIVA



Progetto co-finanziato
dall'Unione Europea



Prefettura di Torino
Ufficio Territoriale del Governo



MINISTERO
DELL'INTERNO

FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

IPOTESI DI COLLABORAZIONE CON IL TERRITORIO

ENTI DEL TERZO SETTORE

POSSIBILI AZIONI

- Accompagnamento ai servizi del territorio;
- Formazione;
- Mediazione;
- Accompagnamento all'abitare;
- Sensibilizzazione e prevenzione sul territorio;
- Coinvolgimento della comunità locale;
- Organizzazione di momenti di incontro;

FATTORI DI RISCHIO SU CUI SI AGISCE

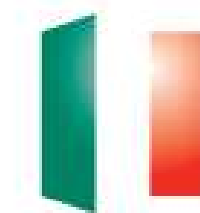
- ACCESSO ALLE INFORMAZIONI
- LINGUA
- ISOLAMENTO
- SISTEMAZIONE ALLOGGIATIVA



Progetto co-finanziato
dall'Unione Europea



Prefettura di Torino
Ufficio Territoriale del Governo



MINISTERO
DELL'INTERNO

FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

IPOTESI DI COLLABORAZIONE CON IL TERRITORIO

PREFETTURE-QUESTURE

POSSIBILI AZIONI

- Riduzione dei tempi di attesa per il rilascio dei permessi di soggiorno;
- Flessibilità nella richiesta di residenza e ospitalità;
- Accesso all'accoglienza;
- Coinvolgimento degli attori del territorio.

FATTORI DI RISCHIO SU CUI SI AGISCE

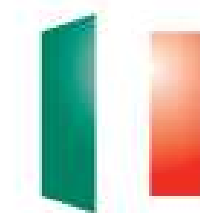
- POSIZIONE AMMINISTRATIVA REGOLARE
- SISTEMAZIONE ALLOGGIATIVA



Progetto co-finanziato
dall'Unione Europea



Prefettura di Torino
Ufficio Territoriale del Governo



MINISTERO
DELL'INTERNO

FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

IPOSTESI DI COLLABORAZIONE CON IL TERRITORIO

CENTRI PER L'IMPIEGO

POSSIBILI AZIONI

- Riconoscimento delle competenze;
- Orientamento al lavoro;
- Incrocio domanda offerta;
- Formazione;
- Interlocuzione con i datori di lavoro;
- Mediazione.

FATTORI DI RISCHIO SU CUI SI AGISCE

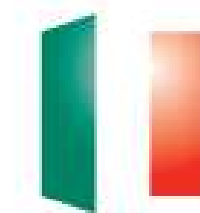
- ACCESSO REGOLARE AL MERCATO DEL LAVORO
- ACCESSO ALLE INFORMAZIONI



Progetto co-finanziato
dall'Unione Europea



Prefettura di Torino
Ufficio Territoriale del Governo



MINISTERO
DELL'INTERNO

FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

IPOSTESI DI COLLABORAZIONE CON IL TERRITORIO **COMUNI E CONSORZI SOCIOASSISTENZIALI**

POSSIBILI AZIONI

- Accoglienza diffusa;
- Presa in carico di persone vulnerabili;
- Animazione territoriale;
- Sperimentazione di sistemi di trasporto;
- Punti informativi multidisciplinari.

FATTORI DI RISCHIO SU CUI SI AGISCE

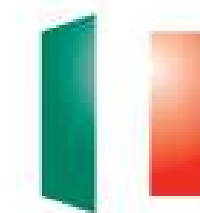
- ISOLAMENTO
- ACCESSO ALLE INFORMAZIONI
- TRASPORTO



Progetto co-finanziato
dall'Unione Europea



Prefettura di Torino
Ufficio Territoriale del Governo



MINISTERO
DELL'INTERNO

FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

IPOSTESI DI COLLABORAZIONE CON IL TERRITORIO

FF.OO. - ISPETTORATI LAVORO

POSSIBILI AZIONI

- Invio reciproco di segnalazioni e collegamenti tra le varie FF.OO.;
- Formazione a operatori;
- Richieste di rilascio di proposte/pareri favorevoli al procuratore della Repubblica.

FATTORI DI RISCHIO SU CUI SI AGISCE

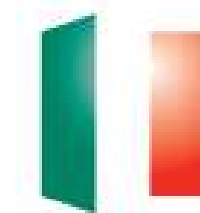
- TUTELA DA INTERMEDIAZIONE E CRIMINALITA'



Progetto co-finanziato
dall'Unione Europea



Prefettura di Torino
Ufficio Territoriale del Governo



MINISTERO
DELL'INTERNO

FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

IPOSTESI DI COLLABORAZIONE CON IL TERRITORIO

SERVIZI SANITARI

POSSIBILI AZIONI

- Presa in carico di persone con disagio psico-fisico;
- Indicazioni di gestione in caso di situazioni pandemiche;
- Orientamento sanitario;
- Accesso alla salute per lavoratori privi di residenza.

FATTORI DI RISCHIO SU CUI SI AGISCE

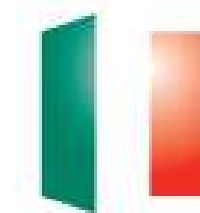
- ACCESSO ALLA SALUTE
- ACCESSO ALLE INFORMAZIONI



Progetto co-finanziato
dall'Unione Europea



Prefettura di Torino
Ufficio Territoriale del Governo



MINISTERO
DELL'INTERNO

FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

IPOSTESI DI COLLABORAZIONE CON IL TERRITORIO

COMMISSIONI TERRITORIALI

POSSIBILI AZIONI

- Accompagnamento e supporto in audizione dei richiedenti presi in carico;
- Confronto con Presidente Commissione e UNHCR per meccanismi di referral;
- Informativa su sfruttamento lavorativo.

FATTORI DI RISCHIO SU CUI SI AGISCE

- TUTELA GIURIDICA



Progetto co-finanziato
dall'Unione Europea



Prefettura di Terine
Ufficio Territoriale del Governo



MINISTERO
DELL'INTERNO

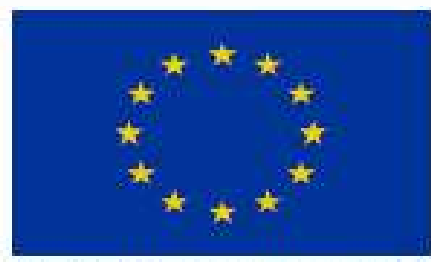
FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020



CASO STUDIO

Un cittadino bengalese di 25 anni si presenta al tuo sportello per chiedere supporto per il rinnovo del permesso di soggiorno per richiesta asilo. Quando gli fai delle domande sulla procedura di richiesta, appare timoroso ed evasivo.

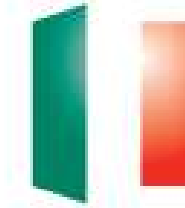
Ti chiede anche un aiuto a trovare un posto letto perché dorme per strada.



Progetto co-finanziato
dall'Unione Europea



Prefettura di Torino
Ufficio Territoriale del Governo



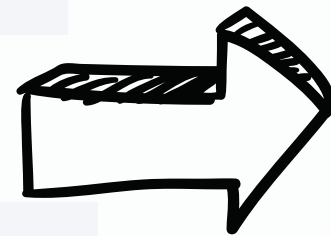
MINISTERO
DELL'INTERNO

FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

DOMANDE POSSIBILI

ALLOGGIO

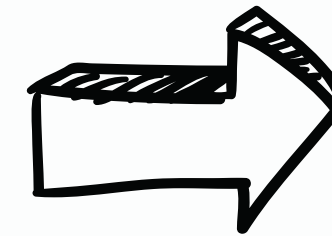
1. Da quanto dorme per strada?
2. Perché?



il datore lo ha licenziato e lo ha mandato via dall'alloggio in cui viveva con 6 connazionali in 2 stanze

LAVORO

1. Che lavoro fa? Da quanto?
2. Che contratto ha?
3. Quante ore lavora al gg?
4. Quanti gg a settimana?
5. Qual è la retribuzione?
6. Lavora in sicurezza?



tante ore al gg, pochi €, no buste paga. Quando le ha chieste il datore di lavoro lo ha minacciato e poi licenziato.

MINACCE

1. Il datore ha mai avuto atteggiamenti aggressivi/violenti?
2. E' sorvegliato sul lavoro?
3. Ha libertà di movimento?

Il datore è aggressivo e trattiene i documenti.



Progetto co-finanziato
dall'Unione Europea



Prefettura di Torino
Ufficio Territoriale del Governo



MINISTERO
DELL'INTERNO

FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

COLLOQUIO APPROFONDITO

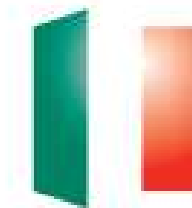
Per 1 anno hanno lavorato in una fabbrica tessile gestita da connazionali; nonostante i contratti di lavoro part-time, lavoravano dalle **7.30 alle 21.30 dal lunedì al sabato**, dalle 8.00 alle 17.00 la domenica, ricevendo una **retribuzione di circa 300€/mese**. Dormivano in **alloggi di 50/60 mq adattati a 6/8 persone**. Subivano atti di intimidazione, **violenze ed insulti**, e il datore di lavoro **tratteneva i documenti**. Non sono mai state consegnate le buste paga, e non sono mai stati forniti **dispositivi di sicurezza individuale**. I lavoratori hanno protestato; il datore li ha licenziati, cacciati di casa e trattenuto i documenti. Sono stati **minacciati** di ritorsioni e hanno subito percosse. I lavoratori si sono detti spaventati e dopo numerosi incontri hanno deciso di denunciare il datore di lavoro.



Progetto co-finanziato
dall'Unione Europea



Prefettura di Torino
Ufficio Territoriale del Governo

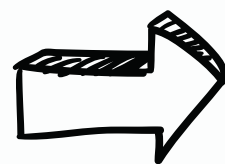


MINISTERO
DELL'INTERNO

FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

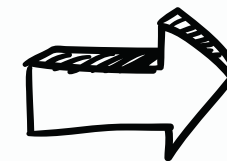
QUALI STRATEGIE?

1. Rispondere subito
all'esigenza
dell'alloggio -->
dormitorio / struttura
di accoglienza

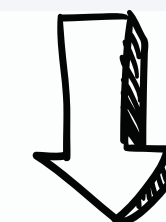


2. situazione di grave
sfruttamento lavorativo
+
pericolo per incolumità
=

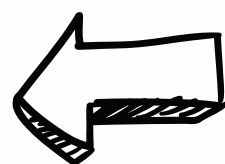
segnalazione rete antitratta



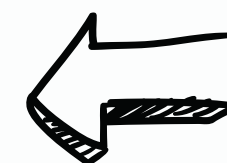
3. Colloquio congiunto
operatore antitratta e
mediatore-->
presa in carico e messa in
sicurezza della vittima



7. il PM emette parere
favorevole, trasmette il
nullaosta all'ITL che lo
invia alla Questura del
nuovo luogo di domicilio
per il **rilascio del pds**



5. In sicurezza, il lavoratore
intraprende il percorso di
denuncia del datore di lavoro e
inizia il percorso di
reinserimento socio-lavorativo



4. l'ITL trasmette gli atti alla
Procura con richiesta di
parere favorevole al rilascio
del **PdS ex art.18**



Progetto co-finanziato
dall'Unione Europea



Profettura di Torino
Ufficio Territoriale del Governo



MINISTERO
DELL'INTERNO

FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

ALTRI ESEMPI

Cittadino senegalese e uno gambiano, entrambi in attesa di ricorso, vivono in condizioni precarie a Borgo

Mezzanone, non hanno accesso all'assistenza sanitaria, lavorano per molte ore al giorno, ricevono una retribuzione inadeguata a garantire loro un'esistenza dignitosa. Spesso lavorano sotto caporale. Non hanno denunciato. Uno incontra un ente antitratta che riesce a inserirlo in una struttura di accoglienza SAI

ESITO DEI RICORSI

Ad entrambi viene riconosciuta la "protezione speciale" (ex umanitaria) riconoscendo nel grave sfruttamento lavorativo una condizione di evidente vulnerabilità. Una vulnerabilità che affonda le proprie radici nella totale assenza di soluzioni alternative concrete, attesa l'impossibilità di reperire un lavoro regolare unita al timore di perdere quello reperito. Rispetto all'assenza di denuncia, entrambe le sentenze non la reputano un elemento necessario a fini del rilascio di una protezione e spesso è conseguenza di una condizione in cui la vittima non è consapevole della violazione dei diritti cui è sottoposta.





Progetto co-finanziato
dall'Unione Europea



Prefettura di Torino
Ufficio Territoriale del Governo



MINISTERO
DELL'INTERNO

FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

ALTRI ESEMPI

Cittadino pakistano, lasciava il Paese per mantenere la famiglia a seguito di un'alluvione. Si indebita con un trafficante e arriva con visto stagionale. Sfruttato per 3 anni in agricoltura da connazionali (a cui dava parte dello stipendio), perde il permesso di soggiorno, viveva in semi-isolamento. Incontra degli operatori e fa richiesta di asilo.

ESITO

Gli viene riconosciuto lo status di rifugiato perché il richiedente aveva timore di ritorsioni in caso di rimpatrio a causa della situazione debitoria.

Relazione dell'ente anti-tratta.

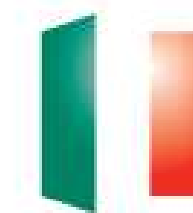
Riconosciuto come vittima di tratta internazionale finalizzata allo sfruttamento lavorativo e appartenente ad un determinato gruppo sociale.



Progetto co-finanziato
dall'Unione Europea



Profettura di Torino
Ufficio Territoriale del Governo



MINISTERO
DELL'INTERNO

FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

SFRUTTAMENTO SESSUALE

FENOMENO

è più semplice da riconoscere rispetto allo sfruttamento lavorativo

COLLOQUIO

Presenta le stesse caratteristiche viste in precedenza: centralità della persona e approccio multiagenzia

PROTEZIONE

Il programma unico di emersione, assistenza e integrazione sociale fornisce **accoglienza e protezione alla vittima di tratta** e, gli strumenti necessari al raggiungimento della piena autonomia

TUTELE

Le vittime di sfruttamento sessuale sono tutelate giuridicamente anche in assenza di denuncia

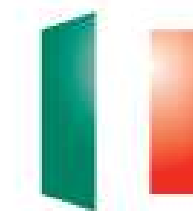
**La Rete Anti-tratta del Piemonte e della Valle d'Aosta può supportare nell'identificazione e presa in carico delle vittime di sfruttamento.
Il numero verde antitratta è sempre attivo 800 290 290**



Progetto co-finanziato
dall'Unione Europea



Profettura di Torino
Ufficio Territoriale del Governo



MINISTERO
DELL'INTERNO

FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

ACCATTONAGGIO

Si conosce molto poco del fenomeno, soprattutto delle situazioni di grave sfruttamento

FENOMENO

1. Richiesta di elemosina;
2. Vendita di oggettistica di modesto valore (fazzoletti, accendini, fiori);
3. Servizi o esibizioni di strada: lavavetri, parcheggiatori

GRUPPI TARGET

1. Europa dell'Est;
2. Pakistan e Bangladesh;
3. Nigeria (e qualche persona dal Senegal);
4. Minori (soprattutto rom).

INTERVENTO SOCIALE

1. Rivedere completamente l'approccio;
2. Lavoro di contatto e aggancio;
3. Servizi di prossimità dedicati;
4. Formazione professionale.

POSSIBILI AZIONI

1. Mappatura del fenomeno;
2. Strutturare un sistema integrato di protezione sociale ad hoc;
3. Costruire indicatori specifici;
4. Accoglienza leggera.